



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 21/09/2020

COMUNICATO SINDACALE CINECA

Il giorno 16 settembre si è svolto l'incontro tra la direzione del Consorzio e le rappresentanze sindacali unitamente alle segreterie territoriali e nazionali.

Oggetto della riunione era l'avvio delle procedure di rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, così come definite nell'accordo siglato nel settembre del 2017.

Diversi sono i temi che si è tentato di affrontare nel corso della giornata:

- Procedure di rinnovo del CIA
- Premio di risultato
- Chiusura della sede di Milano, Segrate
- Proroga della FIS

Nel corso della riunione si è definito un primo calendario di incontri in cui avviare il confronto su alcuni temi ancora non risolti nella contrattazione (smart working) e verificare le disponibilità reciproche al confronto.

Durante la discussione la direzione del Consorzio ha comunicato la richiesta del "Consiglio di Amministrazione" di posticipare quanto più possibile il pagamento del premio di risultato.

Questa decisione è da noi fortemente contestata perché supera, unilateralmente, la tempistica di pagamento del premio, senza dare una data alternativa di pagamento.

Per quanto riguarda la sede di Segrate il consorzio ha dichiarato che si è evidenziata la necessità di razionalizzare gli spazi della sede milanese ma che al momento non ci sono ancora dati certi su quando e dove potrebbe essere il trasloco.

Nel corso della riunione non è stata nemmeno preannunciata la richiesta di proroga della FIS, (su cui ricordiamo non abbiamo sottoscritto nessun accordo e sul quale chiedemmo mediazione al Ministero del Lavoro nell'ambito della procedura di "raffreddamento sindacale", convocata a seguito della nostra dichiarazione dello stato di agitazione) inviata il giorno seguente. Tale procedura riguarda come la precedente un gruppo di 20 lavoratori.

Purtroppo il confronto, come troppo spesso accade, si è svolto in un clima di tensione che appare ingiustificato. Il Consorzio, in un momento acceso di dibattito ha dato una risposta che vorremmo considerare frutto della tensione del momento e non reale espressione della propria volontà: "se fosse per noi non vorremmo parlare di nulla con voi".

Il fatto di aver saputo da fonti esterni la notizia della chiusura di Segrate, il fatto di non aver accennato in nessuna maniera alla condivisione di un accordo sui tempi di pagamento del premio, la scelta di non dire della richiesta di proroga della FIS, sono però fatti che ci preoccupano molto.

Noi abbiamo dato la nostra disponibilità al confronto, noi abbiamo risposto alla procedura di FIS, noi non ci neghiamo alla discussione, che a nostro avviso deve essere impostata su presupposti diversi e finalizzata a dare risposte positive alle questioni che i lavoratori, tramite le rappresentanze sindacali, stanno ponendo a questa direzione.

p. la FILCAMS-CGIL
(F.Antonelli)

p. la FISASCAT-CISL
(D.Campeotto)

p. la UILTuCS
(P.Proietti)